



Primo Piano - Caso Liguria, Aldo Spinelli: "Ho detto tutto, penso di meritare di tornare libero"

Genova - 13 mag 2024 (Prima Pagina News) "Revoca domiciliari? Non so nulla, è l'avvocato che fa 'ste cose qua".

L'ex patron del Genoa e del Livorno, Aldo Spinelli, coinvolto nell'inchiesta che ha portato il Governatore della Liguria, Giovanni Toti, agli arresti domiciliari per corruzione, crede di meritare la revoca degli arresti domiciliari, a cui è sottoposto. A dirlo è stato lo stesso imprenditore, al termine dell'interrogatorio di garanzia, svoltosi alla Procura di Genova. "Non sono assolutamente preoccupato. L'interrogatorio è andato bene e ho risposto a tutte le domande", ha proseguito Spinelli. "Ho detto tutto, tutto...", ha detto ai cronisti, al termine dell'interrogatorio davanti alla Gip Paola Faggioni. "Fate i bravi, mi raccomando", ha aggiunto. Alla domanda se dovesse tornare in libertà, Spinelli ha risposto: "Penso di meritarmelo". L'imprenditore ha, però, aggiunto di non sapere niente in merito ad una possibile revoca dei domiciliari, dato che "è l'avvocato che fa 'ste cose qua". Al centro dell'indagine c'è la barca di Spinelli, il Leila 2, perché alcuni protagonisti del caso lasciavano i loro cellulari all'esterno al momento di salire sul suo yacht, così da non essere ascoltati. Il Leila 2, però, era pieno di microspie: i finanziari, quindi, hanno avuto modo di ascoltare ciò che accadeva su quella barca: cene, brindisi, discussioni su concessioni portuali e iniziative immobiliari. A bordo ci sarebbe salito anche l'ex Procuratore di Genova, Francesco Cozzi, che ha condotto le indagini sul crollo del Ponte Morandi. Aldo Spinelli "ha risposto a tutte le domande" del gip "e si è sfogato". Lo ha detto il legale, Andrea Vernazza, spiegando che non darà altri dettagli, perché "le indagini sono ancora in corso".

(Prima Pagina News) Lunedì 13 Maggio 2024